

60. RICONOSCIMENTO E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE IN CONTESTI DI CRISI	
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	
Direttrice del corso	Mirella Loda
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso	mirella.loda@unifi.it
Obiettivi formativi	<p>Nei moderni scenari internazionali di crisi, dai conflitti ai disastri naturali ed antropici, l'attenzione alla salvaguardia e tutela dei beni culturali si è notevolmente accresciuta. Ne sono testimonianza le numerose campagne avviate a livello internazionale per fornire risposte globali alla necessità di proteggere il patrimonio culturale per il suo valore universale o in quanto fondamentale elemento identitario per le comunità colpite.</p> <p>In questo contesto il corso offre un percorso formativo per coloro (civili, militari, esponenti di ONG) che siano a vario titolo coinvolti e che operino sul campo in situazioni di conflitto armato o disastro, come pure in scenari post conflitto o post disastro.</p> <p>Il corso, di complessive 60 ore, è suddiviso in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche che consentiranno ai partecipanti di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Conoscere le principali tipologie di bene culturale e le criticità potenzialmente derivanti dai fattori di crisi in corso (disastro naturale, crisi bellica ecc.) b) Riconoscere le specifiche minacce al patrimonio culturale in un determinato contesto c) Approntare strumenti di documentazione di base del bene minacciato anche in situazioni emergenziali d) Mettere in atto le fondamentali misure di tutela del patrimonio anche in situazioni emergenziali e) Apprendere la base giuridica internazionale in riferimento alla protezione dei beni culturali f) Avere dimestichezza con la struttura dei principali corpi che intervengono a tutela del patrimonio culturale in caso di crisi. <p>Scopo del corso è creare figure specializzate con conoscenza multidisciplinare e trasversale in tema di protezione e salvaguardia del patrimonio culturale, che possano intervenire in contesti di crisi in qualità di advisors e operatori competenti, in ottemperanza alle disposizioni previste nella Convenzione dell'Aja del 1954 in tema di protezione dei beni culturali durante i conflitti armati.</p> <p>I discenti rappresenteranno inoltre figure cerniera nel passaggio dall'intervento emergenziale di tutela del patrimonio all'intervento di medio-lungo periodo agito nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.</p>
Partnerships	<p>CRI – Associazione Croce Rossa Italiana</p> <p>AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo</p> <p>ICOMOS - CNI - Il Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti - Comitato Nazionale Italiano</p>
Titoli di accesso	<p>Laurea triennale conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 (oppure laurea ex D.M. n. 509/1999 equiparata ai sensi del D.l. 9 luglio 2009)</p>

Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	1) Voto di laurea 2) Tempi di conseguimento della laurea
Modalità didattiche	La didattica sarà svolta prevalentemente in presenza. Si prevede di effettuare a distanza (modalità sincrono) il 20% delle attività utilizzando la piattaforma Moodle
Lingua	Italiano
Obblighi di frequenza	Minimo 90% del monte orario
Sede di svolgimento	SAGAS – Aula parva
Durata	10 giorni distribuiti in 2 settimane
Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso	12 CFU, 60 ore
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	Esame finale scritto

Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	12
Numero massimo	40
Quota di iscrizione	550 euro